



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

Prot. MPIAOODRCA.Uff.Dir. 16217/U

Napoli, 30/10/2008

Ai Dirigenti
delle Istituzioni Scolastiche con
sezioni di Scuola in Ospedale
della Regione Campania
Loro Sedi

p.c Ai Docenti
delle Scuole Ospedaliere
della Regione Campania
Loro Sedi

Oggetto: La Scuola in Ospedale e il servizio di istruzione domiciliare
Esercizio finanziario 2008
Legge n. 440/1997 – Interventi a favore degli alunni ricoverati in ospedale o in
regime di day-hospital e per l'Istruzione domiciliare. A.s. 2008-2009

Si comunica alle SS.LL. che il M.I.U.R, Dipartimento per l'Istruzione – Direzione Generale per lo Studente – Uff. VI - con la C.M. n.87 prot. 0000272 del 27/10/2008, ha reso disponibili, per l'a.s. 2008/2009, le risorse finanziarie destinate a garantire il servizio di Scuola in Ospedale e il servizio di istruzione domiciliare, sia per coloro che sono ricoverati in strutture sanitarie, sia per quelli in terapia domiciliare, al fine di non interrompere il loro corso di studi e facilitarne il reinserimento nelle classi e nelle scuole di provenienza.

Ciò premesso questa Direzione Scolastica Regionale, nell'ambito delle risorse assegnate, ha riservato una quota annua corrispondente ad € 258,00 (*duecentocinquantotto/00*) per ogni docente in organico nell'anno scolastico 2008-2009 nelle scuole funzionanti con sezione ospedaliera.

Tali risorse saranno accreditate alle Istituzioni Scolastiche della Regione Campania, con sezioni di scuola in ospedale, dalla Scuola Polo Regionale, 17° C.D. di Napoli.

La somma assegnata verrà inserita nel fondo d'istituto per la retribuzione individuale di tali docenti, ai sensi del CCNL comparto scuola 2006-2009, per la contrattazione integrativa a livello d'istituto.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania
Direzione Generale

Si coglie l'occasione per ricordare alcune indicazioni operative

L'intervento del docente delle scuole in ospedale si esplica attraverso una serie di azioni tra cui:

- l'accoglienza dell'alunno in ospedale in modo da agevolare il suo approccio al servizio di scuola in ospedale;
- la personalizzazione e la diversificazione degli interventi educativi a seconda dei bisogni di ciascun alunno, dei suoi ritmi di apprendimento e delle sue condizioni di salute, sia per i lungodegenti sia per quelli in day-hospital, di ogni ordine e grado di scuola;
- l'utilizzo didattico delle tecnologie;
- l'armonizzazione tra i bisogni dei ragazzi e la scelta delle attività di apprendimento;
- il raccordo con la scuola di provenienza, la predisposizione e la cura della documentazione relativa agli interventi educativi realizzati;
- il coinvolgimento attivo della famiglia, per aiutarla nell'approccio e nella gestione di un'esperienza che sconvolge la normale vita familiare;
- la programmazione e lo svolgimento, in caso di alunni lungodegenti, delle operazioni di scrutinio e di esame per ogni ordine e grado di scuola;
- la gestione delle relazioni tra operatori scolastici e operatori sanitari e tra questi e gli Enti Locali per i servizi complementari connessi alla "tutela della salute e del diritto allo studio" di cui al D. L.vo 31 marzo 1998, n. 112.

Il docente in ospedale svolge una funzione molto delicata e complessa, che richiede una grande abilità di adattamento in termini di proposte didattiche ed una straordinaria attitudine ad entrare in relazione e cooperare con figure e professionalità diverse.

Per queste ragioni la scuola in ospedale costituisce un laboratorio di ricerca e di innovazione. Essa, per prima, ha sperimentato e validato modelli didattici improntati alla particolare cura della relazione educativa, alla flessibilità organizzativa e didattica, alla personalizzazione degli interventi, all'utilizzo didattico delle tecnologie, alla conoscenza e all'uso di vari e differenziati strumenti e linguaggi, metodologie tutte che possono trovare applicazione efficace anche negli interventi di istruzione domiciliare.

f.to

IL DIRETTORE GENERALE

Alberto Bottino